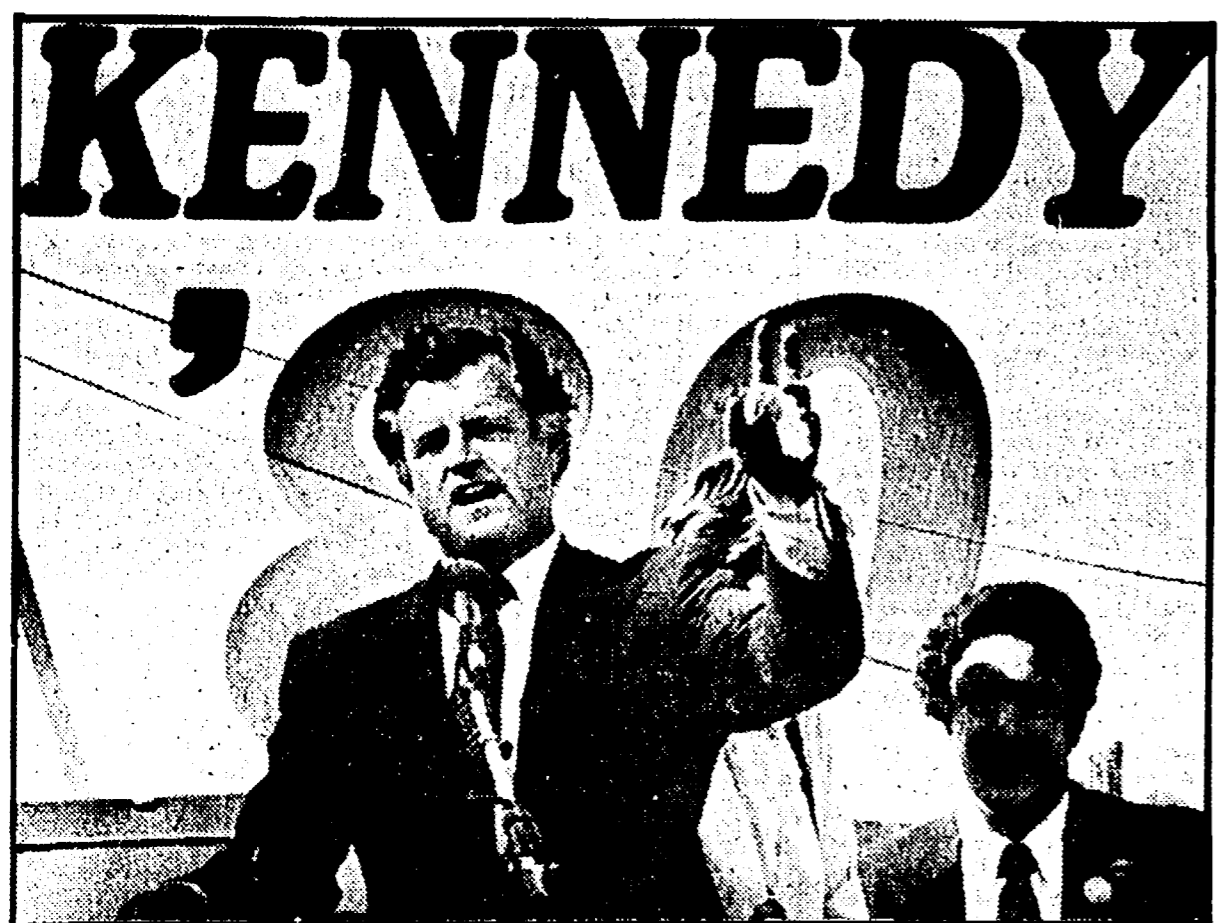


Un paese disorientato tra il caso iraniano e la vicenda elettorale

L'America si interroga sui limiti del potere



Da nessuno dei candidati alla presidenza sembra giungere una indicazione efficace sulle prospettive degli anni '80...

Due dei candidati alle prossime elezioni negli USA: a destra, il repubblicano Ronald Reagan; a sinistra il democratico Ted Kennedy

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — «Bevevi il vostro petrolio», dice un cartello comparso, assieme ad altri dello stesso tenore...

volta, che ebbe parte rilevante nella fine della guerra. Ma la riflessione su quella «foresta» rimase appannaggio di non molto estese élites intellettuali e studentesche...

Da impegnare soldati americani fuori dai confini degli Stati Uniti così Watergate ha prodotto il fenomeno della rivolta del Congresso contro il potere del presidente...

rinviala, se non abbandonata del tutto. Sto seguendo come posso, in questi giorni non facili della campagna elettorale di Kennedy e di Reagan...

e due si esibiscono come cantanti in cerca di applausi. E' un giudizio troppo crudo? Può darsi. Ma cruda è la situazione dell'America di questo tempo...



Leggiamo le riviste degli adolescenti

Il controgalateo delle giovanissime

La musica, la sessualità, l'emancipazione femminile nel disinvolto e ironico messaggi lanciati dalle quindicenni

Come sono, chi li legge e perché i numerosi giornali per adolescenti, i vari Ciao 2001, Dolly, Corrierboy, Ragazza In, Lei, Il Monello...

In una lettera al giornale, e un'altra parla drammaticamente della necessità di difendersi da coloro che vogliono vedersi morir dentro lentamente...



Il lettore di Ciao è in fatto di musica, un ragazzo sofisticato, tendenzioso e difficile; ama il rock, il blues, il jazz, il raggae, odia la canzonetta...

pre l'Eroe Bello, e storie popolate di donne che somigliano tutte alla Valentina di Craxi...

Questa, ovviamente, non è tutta l'America. Fior di cervelli sparsi per le sue università più prestigiose...

Ragazzo dal gusto selezionato, il lettore di questo settimanale disprezza perciò la disco-music («Quattro accordini strimpellati da quei deficienti»...

C'è un mondo giovanile pulito, tutt'altro che superficiale, anche se percorso da molte vene di inquietudini e incertezze...

Il settimanale ospita una rubrica di psicologia che rimanda, infatti, di questi ragazzi una immagine problematica e conflittuale...

«Coppia aperta o chiusa?», chiede su Ragazza In — 250 mila copie di tiratura, nato nel '78, pubblico di quindicenni...



La voglia e la paura del sesso. Le ragazze si lamentano che i loro partner vogliono solo portarle a letto; ma a questo riguardo sono proprio loro, i maschi, ad essere più confusi, incerti, e ignoranti...

Persino sul sofisticato Lei (pagine patinate, tono bene, stessa famiglia di Vogue), balza una sedicenne aggressiva, conscia che si affaccia alla ribalta ben salda sui suoi dirittori di parità, emancipazione, ruolo extracasadino...

Maria R. Calderoni

A Modena una rassegna sul film italiano

Gli anni Venti visti al cinema

Gli anni sono quelli seguenti il primo conflitto mondiale, segnati dalla crisi economica, dal crescere delle tensioni sociali, da quella progressiva involuzione che sta travolgendo l'Italia...

migliori ottengono pellicole ispirate a filmi «minori» come La segretaria di Modigliani...

Una nuova emarginazione culturale

In fondo al decennio rispunta il conservatore

Il recente articolo di Paolo Spriano, apparso l'11 scorso, mette in guardia dai dare valutazioni semplicistiche sul decennio '70...

e le ragazze che hanno oggi 13 anni arrivano a conquistarsi la licenza media in una percentuale che si avvicina ormai alla metà...

di formazione. Oggi, da molte terze medie, escono ragazze e ragazzi che hanno difficoltà a scrivere e leggere...

La cronaca dei fatti culturali di questi dieci anni pare dargli ragione. Guardiamo anche a un solo esempio, alle vicende della frequenza scolastica...

Tutto bene dunque? Spriano ci invita a non abbandonarci a valutazioni prive di avere considerato con attenzione le connessioni e gli effetti di ciascun fatto...

Seconda conseguenza inaspettata e non pacifica e pacificante del grande balzo della scolarità delle classi giovani. Oggi i giovani sotto i venticinque anni hanno un livello scolastico che è in media dalle due alle tre volte superiore a quello degli ultraquarantenni...

Momenti di espansione Questa bassa scolarità media della popolazione italiana è il risultato di una scolarità politica della scuola nel nostro paese...

Oggi nelle nostre scuole seggono finalmente sui banchi delle terze medie i figli e le figlie di quei trentacinquenni per cento di adulte e adulte che lo Stato prima liberale, poi fascista, poi a dominanza democristiana ha tenuto in condizione di non scolarizzati e analizzati...

Indietro non si torna. Ma per andare davvero avanti, dobbiamo avere chiara la manovra conservatrice che si sta dispiegando con successo, aiutata a volte dalla nostra colpevole mancanza di informazione e di attenzione ai dati precisi, quantitativi e qualitativi, dei grandi fenomeni di massa...

La grande forza del movimento popolare, democratico italiano, rivoltatosi, come ricorda Giorgio Amendola, fin dall'inizio degli anni sessanta, ha occupato e, per dir così, protetto e sostenuto una crescente richiesta di istruzione almeno per le classi più giovani...

Certo i Di Vittorio e mille e mille militanti nel sindacato e nei partiti operai, attraverso la militanza, hanno imparato a liberarsi delle catene dell'ignoranza. Ma sono minoranze rispetto ai milioni. Certo, non poco hanno fatto alcuni comunisti democratici e gruppi di insegnanti raccolti nei CIDI per offrire ai milioni di insegnanti italiani materiali per qualificarsi in modo nuovo, meno inadeguato ai compiti nuovi...

Come ha sottolineato Gianni Borgna nel suo saggio sui giovani nel recente volume Dal '68 a oggi, pubblicato da Laterza, la problematicità caratterizzata i giovani è nei secoli non siamo mediamente in grado di capirli. Certo, non è solamente un fatto di istruzione. Ma nei grandi numeri è per lo meno anche, forse è soprattutto un fatto di divaricazione generalizzata dei livelli di istruzione e di cultura verbale e intellettuale...

Tullio De Mauro

Alberto Jacoviello